

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. I manoscritti restano proprietà del Giornale. Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,27 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,17 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 12 m. alle 3 pom., giorni feriali.

## COMITATO PER VALCERVINO

Come abbiamo detto nel numero scorso, il Comitato per Valcervino, deliberò di presentare al Ministero dei lavori pubblici un memoriale inteso a riassumere le ragioni che militano a favore del tracciato dal Comitato stesso patrocinato. Il memoriale essendo allestito, lo pubblichiamo, secondochè abbiamo promesso:

*Eccellenza,*

Pubblicazioni di qualche giornale, molto probabilmente passate inosservate, ma specialmente una deliberazione della Giunta Municipale di Nizza Monferrato, da poco tempo resa di pubblica ragione, la quale potrebbe essere pervenuta a cotesto superiore ministero, pretesero quasi dimostrare l'erroneità dei dati e la non attendibilità degli argomenti prodotti a favore del tracciato Val Medrio-Cervino.

Ma tali pretese furono esse stesse davvero appoggiate ad inesattezze non solo, ma a dati, a calcoli e ad apprezzamenti affatto erronei. È facile il porlo in evidenza.

Anzitutto quanto al tempo da impiegarsi nel maggior percorso di metri 2600 pel tracciato Cervino la cifra di due minuti e mezzo calcolata dal Comitato del Cervino, non solo

è troppo piccola, come accuserebbe la Giunta di Nizza Monferrato, ma è al contrario un *maximum*, e venne appunto a tanto elevata per rendere indiscutibili le deduzioni tratte a favore dello stesso tracciato Cervino.

Quella Giunta (non si sa a quali calcoli basata) crede, che la differenza del tempo fra i percorsi Cervino e Bogliona debba portarsi pel primo a tre minuti almeno per treni diretti, e a sei minuti per quelli non diretti (ridotti a quattro di fronte al tracciato Bogliona dove esiste una stazione di più) e ciò per la minore potenzialità del tracciato Cervino per pendenze e contropendenze maggiori e per un maggior numero di curve con raggio più ristretto.

Con ciò pare quella Giunta voglia dire, che nel compilare l'orario non si potrebbe assegnare ai convogli per la Valle Cervino che una velocità minore di quella per Valle Bogliona.

Ma ciò non è, perchè le differenze di pendenze e di raggi nelle curve fra i due tracciati sono così piccole da non rendersi talmente sensibili alla locomotiva in uso per tali linee da far sì, che la velocità *media* sui due tracciati debba ritenersi diversa.

A convincersi di questa verità basterà prendere visione di un orario qualunque, e si vedrà per esempio, che i convogli diretti percorrono colla stessa velocità, e senza

cambio di locomotiva, il tronco Torino-Asti e il tronco Asti-Alessandria della linea di Genova, ed ognuno sa, che mentre questo secondo tronco si svolge in pianura perfetta con poche curve e di amplissimo raggio, ben diversamente la cosa avviene sul primo tratto dove le differenze di livellette e di curve sono ben più sensibili che nel tracciato Cervino.

Ma oltre a ciò in appoggio di questo tracciato hassi in argomento il concetto espresso dal Comm. Giambastiani nella sua relazione.

Ivi sul principio, con opportuni calcoli basati sulle esperienze delle ferrovie esistenti, viene determinato entro quali linee di pendenze e di curve poteva essere compresa la linea, perchè abbia a rispondere ai bisogni per cui ne fu proposta la costruzione ed i due tracciati Bogliona e Cervino, furono entrambi dal Comm. Giambastiani presentati al Ministero appunto perchè si riteneva in condizioni tecniche eguali. Eguali quindi debbono ritenersi le velocità che i convogli che li percorrerebbero, possono avere.

Ciò posto è facile ed intuitivo il calcolo del tempo da impiegarsi dai convogli su detti tracciati. Per un convoglio diretto avente la velocità di 55 chil. all'ora e che percorra l'uno o l'altro dei due tracciati dal loro punto di distacco al loro punto d'attacco, si hanno le seguenti risultanze:

sarebbe scoppiato addosso un temporalaccio, e pur troppo ci apponemmo al vero. Dalla famiglia Rutland non avemmo una sola parola durante il ballo. Essa partì com'era venuta senza badar più che tanto a noi, e dovemmo tornare a casa come meglio si poté.

Al nostro arrivo trovammo mio cugino e la sua consorte che ci aspettavano nella libreria armati fino ai denti, e vidi che doveva esser guerra all'ultimo sangue. Afferrata Teresina fra le granfie, madama parlò tosto, lasciandomi solo con Giorgio.

— Signore, mi disse egli, abbiamo tollerato abbastanza la vostra insolente intrusione in casa nostra, e vi prego di sgombrarla domani mattina.

— Cugino, diss'io, non vi riscaldate, partiro domani, e sta bene! ma ad un patto: che Teresina mi accompagni, se vuole.

Mi guardò stupefatto.

— Sapete, diss'egli, ch'è un'orfana senza nè un quattrino, nè un amico, e che io ho tolta in casa mia per carità?

— Voglio sposarla, risposi seriamente: purchè però abbia avuto la fortuna di accattivarmi il suo affetto.

## APPENDICE DELLA LA GAZZETTA D'ACQUI

LA CHINEA DELLA POVERA ZOPPA

DI

CARLO DICKENS

Nel porgerle le grucce, la governante mi guardò in aria da credermi qualche principe travestito delle *Mille ed Una Notte*. Mi fece una strana impressione veder la Teresina provar le grucce non più zoppicando, ma piuttosto scivolando sul suolo, coi piccoli cuscinetti di velluto ricamati, nascosti in mezzo a nuvole di mussola e di nastri, sotto le sue candide e ritondette spalle, e colle aste luccicanti d'argento che comprimevano leggermente l'ondeggiante veste.

Non so come in quel momento pensai con una certa estasi ad una ghinea che stava riposta in una piccola scatoletta di dolci, nell'unica valigia logora ch'io aveva portata con me a casa Rutland!

X.

La vettura ci aspettava. Era troppo tardi per ritrarmi da quanto io aveva intrapreso, e un momento dopo Teresina ed io eravamo tratti rapidamente sulla nevicosa via che menava alla casa di lady Thornton.

Non mi farò a descrivere quel che seguì in quella memorabile sera, nè l'effetto che produsse il nostro arrivo, nè la meraviglia e la mortificazione de' miei cortesi parenti, nè infine la sorpresa, non disgiunta da un segreto piacere, di lady Thornton, la quale, lieta di vedere la sua prediletta, mi sussurrò con finta indignazione all'orecchio.

— E di grazia, signore, come finirà tutto questo?

Tutta quella scena riuscì nuova e dilettevolissima per Teresina, ma lo spavento per l'irato cipiglio della signora Rutland le tolse la metà della contentezza. Sentivamo ambidue che quella notte ci